

Identità Spid, boom di richieste
Sono oltre 48mila i cittadini della provincia di Novara (otto milioni in Italia) che hanno attivato il Sistema Pubblico di Identità Digitale (Spid) tramite Poste Italiane, scegliendo un'unica modalità di autenticazione per accedere ai servizi delle diverse amministrazioni. Poste Italiane è tra gli Identity Provider che forniscono agli italiani l'identità digitale Spid. 8 identità digitali su 10 sono state attivate attraverso

Poste Italiane, che ha attivato oltre 1 milione di identità digitali Spid, di cui 5mila in provincia di Novara. Per attivare Spid occorre recarsi presso uno dei 108 Uffici Postali presenti nel novarese ed effettuare gratuitamente l'operazione allo sportello. I cittadini in possesso di un passaporto o di una carta d'identità elettronica, inoltre, possono richiedere Spid comodamente da casa tramite l'app PosteID.

• Lc.

PACKAGING L'ad di "Cavanna spa" fa il punto sul mercato post pandemia

«Punto di forza la sostenibilità»

«Ritorno a volumi di produzione di molti anni fa, ma anche una lenta ripresa»

Ipac-Ima, la fiera specializzata nel processing e packaging food e non food frutto della collaborazione strategica tra Ucima e Fiera Milano, che si sarebbe dovuta svolgere a giugno è stata rinviata, causa covid, al 2022.

Con Riccardo Cavanna, amministratore delegato di Cavanna spa e vicepresidente di Ucima (l'associazione nazionale di categoria che riunisce, rappresenta e assiste i costruttori italiani di macchine per il confezionamento e l'imballaggio) facciamo il punto sulle novità sui prodotti di punta e su quello che si aspetta per Ipac-Ima 2022

Uno dei nuovi punti di forza di Cavanna è il tema della sostenibilità ambientale: «In realtà il binomio macchine / materiali di imballaggio è sempre più imprescindibile e naturalmente anche in Cavanna siamo sempre più coinvolti nel percorso di ricerca e sperimentazione

per la combinazione dei nostri sistemi di confezionamento con i materiali di imballaggio. L'obiettivo è garantire la shelf-life e un livello alto di performance utilizzando i nuovi materiali sostenibili nati dalla green economy. Grazie ad accordi di collaborazione con produttori di granuli, produttori di film e infine converters siamo diventati riferimento di mercato per tutta la filiera. Giornalmente vengono testati nel nostro laboratorio prove nuovi materiali sia riciclabili che compostabili per verificare con pratici test di incarto la qualità della saldatura alle massime velocità possibili. Abbiamo recentemente studiato e realizzato dei nuovi sistemi di saldatura sensorizzati estremamente performanti che ci hanno permesso di ottenere risultati di qualità con materiali molto difficili ed innovativi - uno per tutti il Bope - semplicemente impensabili sol-



RICCARDO CAVANNA

tanto pochi mesi addietro. Abbiamo anche affrontato con successo i film a base Carta nelle tre varianti e cioè con saldante a freddo, con lacche termosaldanti e accoppiati con materiali plastici apportando modifiche in specifiche zone della macchina per permetterne

l'utilizzo a velocità elevate. In concreto possiamo presentare al mercato un'offerta globale; la gamma dei nostri macchinari di packaging e cartoning è ampliata da tutta una serie di consulenze nel campo specifico dei materiali di incarto sostenibili. Ai soliti argomenti di un produttore di macchine quali performance, rendimenti e shelf-life abbiamo aggiunto tutta la parte di sostenibilità dei materiali flessibili e questo è certamente un approccio nuovo e vincente».

E quali sono le aspettative per Ipac-Ima 2022? «Vedo in Ipac-Ima la fiera della rinascita. Un luogo di business dove si tornerà a incontrarsi senza paura. Mi aspetto che sia una fiera dove vedremo la miglior sintesi di questo periodo di cambiamento, cogliendo anche le opportunità che la pandemia ha creato. Pensiamo alla digitalizzazione, che ha trasformato, ma an-

che rafforzato, le nostre relazioni di affari in modalità diversa. La presenza fisica rimane per me imprescindibile, ma la progressione culturale a cui ci ha portato l'emergenza, offre oggi modalità alternative e complementari di fare business. Penso alla realtà virtuale e aumentata, ad esempio. Mi aspetto quindi una fiera che sia anche un nuovo modello di manifestazione, dove realtà fisica, virtuale e aumentata esprimano tutto il loro potenziale insieme, rafforzando le occasioni di relazione, contatto e quindi, di business.»

Che cosa vede nella prospettiva di un mercato post pandemico?

«La mia visione è molto legata alla crisi economica portata dalla pandemia. Il mercato che abbiamo in mano va ragionato quindi, sia da economisti che da imprenditori. La crescita del Pil è talmente condizionata dalla situazione macroeco-

nomica e i rischi di un accentuarsi di disoccupazione e povertà sono così elevati, che ci saranno ripercussioni importanti su tutti i fronti, incluso quello dei consumi. Vedo quindi una torta più piccola, col ritorno a volumi di produzione del packaging di parecchi anni fa. Ma vedo anche una curva a U, che prevede una lenta ripresa, con delle grandi opportunità per chi avrà capacità, solidità finanziaria e saprà adattarsi alla nuova situazione. Indispensabile è certamente cambiare il modello di business. Ad esempio mettendo al centro le competenze in azienda, che possono portare a una crescita inaspettata. A questo serve aggiungere la capacità di innovare dall'interno, valorizzando i talenti delle persone, le risorse umane e guardando all'innovazione con una prospettiva open. Senza dimenticare la capacità di fare rete».

• Lc.